



## COMUNICATO

Il 19 u.s. abbiamo incontrato l'azienda con due argomenti all'ordine del giorno: l'avvio della procedura ex art. 17 CCNL a seguito della decisione, assunta dal CdA nella riunione del 15/4 u.s., di procedere alla chiusura di tre dipendenze (Saronno, Castiglione delle Stiviere e Ravenna) e l'avvio delle trattative per il contratto di secondo livello (ex CIA).

Sul primo punto, pur trattandosi della nona procedura del genere, non è superfluo rammentare che Azienda ed OOSS si confronteranno sulle ricadute della decisione aziendale. La procedura prevede una prima fase esclusivamente aziendale della durata di 15 giorni. Nel caso in cui non venga raggiunto l'accordo, si aprirà una seconda fase della durata massima di 35 giorni, a seguito della quale, qualora non si raggiunga un accordo, l'Azienda potrà attuare i provvedimenti deliberati. In questa seconda fase le OOSS potranno richiedere l'assistenza delle rispettive organizzazioni nazionali, mentre l'Azienda potrà farsi assistere dall'ABI.

Nell'incontro l'A.D. ha dichiarato che, come nelle precedenti occasioni, anche in questa la Banca ha cercato di contenere al minimo il numero delle dipendenze da chiudere, ma i dati economici delle tre filiali **individuate** non ne consentono la sostenibilità, né si prevede che abbiano la possibilità di conseguirla in futuro.

Da parte nostra abbiamo ricordato che **la BPPB nel 2013 contava su una Rete di 146 sportelli**, distribuiti in 26 al Nord, 21 al Centro e 99 al Sud e che nel corso degli ultimi 8 anni ha chiuso 48 sportelli, 20 al Nord (-77%), 6 al Centro (-29%) e 22 al Sud (-22%). In molti casi, le Lavoratrici e i Lavoratori in servizio sono stati costretti a **trasferimenti fortemente penalizzanti**. Dunque, il costo del risanamento della BPPB, conseguente a **scelte manageriali che si sono rivelate sbagliate quando non azzardate**, è ricaduto pesantemente sulla componente Lavoro. Abbiamo, poi, evidenziato che, alla luce del miglioramento dei dati economici e patrimoniali conseguito dalla Banca negli ultimi due esercizi e, soprattutto, della recente operazione di acquisizione di 26 sportelli dal gruppo ISP –che gli stessi vertici aziendali in molteplici occasioni hanno definito rappresentare per la BPPB un punto di svolta– ci saremmo aspettati un rinvio ulteriore di questa decisione in una visione solidaristica che tenesse conto dei sacrifici che abbiamo sostenuto in questi anni. Ciò nella prospettiva di risparmiare ulteriori disagi a Colleghe/i in parte già coinvolti nelle precedenti operazioni di chiusura di sportelli, e, soprattutto, per **evitare che analoga sorte possa toccare in futuro a quelle filiali che la Banca sta utilizzando in funzione di anomalo “ammortizzatore sociale”**, posizionandovi il Personale ricollocato a seguito delle chiusure.

Nel prendere atto della decisione assunta dalla Banca, abbiamo chiesto, proprio alla luce del miglioramento dei nostri “fondamentali”, di cui le/i Lavoratrici/tori sono stati parte essenziale, che, come previsto dall'art.17 CCNL, siano convenute delle **misure di compensazione a favore delle/dei Colleghe/i che saranno ricollocati**, a fronte dei disagi di

una mobilità che per alcuni di loro si prospetta particolarmente **pesante oltre che** onerosa. Particolare attenzione abbiamo chiesto nei confronti **di coloro** che abbiano particolari necessità familiari o siano beneficiari dei diritti della Legge 104.

Abbiamo, altresì, preso atto che la Banca ha deciso di non procedere alla chiusura di altri sportelli preferendo valutare l'ipotesi di una modifica al modello distributivo che, quando verrà deliberata, formerà oggetto di ulteriore confronto con le OO.SS.

La seconda parte dell'incontro è stato dedicato ad una presentazione "politica" della **piattaforma per il rinnovo della contrattazione di secondo livello**: abbiamo ribadito che le linee di intervento saranno quelle di colmare il gap accumulato dal momento della sospensione del nostro CIA (e della successiva disdetta) e di allineare le previsioni contrattuali a quelle che sono state garantite alle/ai Lavoratrici/tori di provenienza ISP-UBI con l'accordo del 10/2 scorso.

Siamo consapevoli che **alcuni dei temi della Piattaforma necessiteranno di un confronto più complesso e serrato** di altri per **resistenze e pregiudizi da parte aziendale**, ma a questa abbiamo chiarito e ribadito che **la Piattaforma nel suo complesso è per noi base unica ed inscindibile della trattativa** e che **ogni suo capitolo è essenziale** per lo svolgimento del negoziato.

L'A.D. ha ricordato che rispetto al 2013 mancano svariati milioni di margine di interesse, ma non ha posto questioni pregiudiziali.

Nei prossimi giorni verranno calendarizzati gli incontri che saranno impostati per blocchi tematici. Abbiamo convenuto di iniziare a trattare per primo il **premio aziendale** considerato che il presupposto per ottenerne la defiscalizzazione e la decontribuzione da parte dell'Agenzia delle Entrate è quello dell'aleatorietà del meccanismo premiale che potrebbe essere inficiata se fossero noti risultati di bilancio sia pure parziali.

La riunione si è conclusa con l'individuazione della data del 27/4 per la prosecuzione del confronto sulla chiusura dei tre sportelli. Vi terremo aggiornati sui futuri sviluppi.

Altamura, 20 aprile 2021

**Organi di Coordinamento**  
**FABI - FIRST/CISL - FISAC/CGIL**  
**RSA UILCA - Taranto**  
**Banca Popolare di Puglia e Basilicata**